



Piano Strategico di Sassari

Report del Workshop **FORUM DELLE CULTURE**

SALA CONFERENZE POLIZIA MUNICIPALE, 26 ottobre 2006

Introduzione

Il Forum delle culture, tenutosi il 26 ottobre u.s., segue, a circa un mese di distanza, la "Settimana Strategica", evento nel quale nel corso di cinque giornate consecutive sono stati realizzati due Scenari Workshop, cinque convegni, un focus group e due OST relativamente a 5 differenti tematiche: l'economia, la solidarietà, la formazione, l'ambiente, la pianificazione urbanistica.

L'Amministrazione Comunale, pur avendo dedicato una giornata intera ad un Open Space Technology dedicato al tema "Sassari Universitaria", ha avvertito l'esigenza di approfondire il dibattito sulla cultura nelle sue differenti manifestazioni, attraverso una giornata ulteriore che avesse come protagonisti le associazioni culturali, i singoli artisti, gli Enti e le Istituzioni culturali.

Programma del workshop *

Ore 9.00: Dott. Gianfranco Ganau, Sindaco di Sassari

Ore 9.15: Avv. Angela Mameli, Assessore alla Cultura e Spettacolo del Comune di Sassari

Ore 9.30: Prof. Marco Vannini, Coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico del Piano Strategico del Comune di Sassari

Ore 9.45: *Introduzione alla Metodologia EASW*, a cura di Demos S.C.p.A.

Ore 10.00: Lavoro di gruppo – Prima Sessione

Ore 13.00: Sessione plenaria, presentazione dei lavori da parte dei portavoce dei gruppi

* In appendice è riportata una breve nota esplicativa sulla metodologia EASW utilizzata



Ore 14.00/15.00: Pausa pranzo

Ore 15.00: Presentazione della visione comune ed introduzione ai gruppi tematici

Ore 15.30: Lavoro di gruppo – Seconda Sessione

Ore 17.15: Sessione plenaria, presentazione delle proposte di ciascun gruppo tematico

Ore 18.00: Chiusura del laboratorio di idee

Lo Staff Tecnico

Il Comune di Sassari ha gestito il Laboratorio con la consulenza tecnico scientifica della Agenzia di sviluppo locale Demos S.C.p.A., coadiuvata da alcuni professionisti esterni specializzati nella metodologia utilizzata.

Questi i professionisti che hanno collaborato ad animare il workshop:

Coordinatore del Laboratorio: dott. Stefano Sotgiu - Policy

Facilitatori:

- Dott.ssa Irene Melis - Demos
- Dott.ssa Gilda Ponti - Demos
- Dott. Gianmario Serra - Consulente Demos
- Dott. Danilo Spano - Consulente Demos

Assistenti al Lavoro di Gruppo:

- Dott.ssa Cristiana Serra - Policy
- Dott.ssa Daniela Concu - Consulente Demos
- Dott.ssa Antonella Tilocca - stagista Demos
- Dott. Gianvito Tedeschi - stagista Demos

Archivio fotografico e logistica:

- Geom. Lello Panu – Consulente Demos



Relazioni Introduttive

La giornata di progettazione inizia con l'intervento del **Sindaco di Sassari, dott. Gianfranco Ganau**, il quale, dopo aver salutato e ringraziato i presenti, inquadra lo scenario nel quale attualmente si collocano le attività culturali e di intrattenimento nella città di Sassari, soffermandosi su alcune caratteristiche e problematiche del settore.



Il tavolo della presidenza: da sinistra il dott. Sotgiu, il prof. Vannini, il Sindaco, l'assessore Mameli

Il Sindaco sottolinea che l'elemento che condiziona in modo significativo le attività culturali è, innanzitutto, quello economico, poiché le risorse destinate alla cultura negli ultimi anni si sono pressoché dimezzate e anche l'ultima Legge Finanziaria varata dal Governo non favorisce questo settore.

Evidenzia che l'Amministrazione Comunale da sola non dispone di risorse finanziarie in grado di sostenere una programmazione culturale di qualità elevata e che occorre cercare di realizzare progetti che abbiano la possibilità di essere finanziati da più fonti come la Regione, il Ministero, l'Unione Europea.

Il Sindaco rimarca ancora che è necessario che vengano realizzati dei Consorzi e delle reti fra le tantissime Associazioni Culturali che esistono oggi in città, allo scopo di creare progetti articolati e coordinati che possano crescere nel tempo e avere una rilevanza nazionale e internazionale e chiarisce che l'Amministrazione potrà sostenere economicamente solo quei progetti che abbiano queste caratteristiche e che una volta avviati siano in grado di "sostenersi da soli".



A tale riguardo il Sindaco indica come opportuna l'esigenza di una *pianificazione annuale* o almeno semestrale delle attività e delle iniziative, e informa che a breve verrà fissato un termine di tempo entro il quale presentare le domande di finanziamento, al di là del quale non sarà possibile proporre ulteriori iniziative.



Il sindaco, Dott. Gianfranco Ganau

In conclusione il Sindaco affronta il tema degli spazi dedicati alla cultura, comunicando che a breve la città di Sassari disporrà dell'area dell'ex Mattatoio, del teatro Civico, della struttura della Frumentaria, con il Museo Biasi, dell'ex Cinema Astra, e dell'Auditorium, per cui in definitiva il vero problema da affrontare nell'immediato futuro sarà quello della gestione di tutte queste strutture, soprattutto dal punto di vista economico.

Con la giornata odierna si augura infine di poter avere a disposizione un ventaglio di proposte da parte degli operatori della Cultura, alcune delle quali potranno ottenere una risposta concreta già nella fase di avvio del Piano Strategico.

Segue l'intervento dell'**Assessore alla Cultura e allo Spettacolo, Avv. Angela Mameli**, che sottolinea la forte volontà della città di Sassari, emersa anche durante la "Settimana Strategica", di riappropriarsi di quel ruolo di capitale della cultura che aveva sino a qualche decennio fa. Secondo l'Assessore il rilancio della città può essere avviato solamente dalla ritrovata vivacità della sua cultura.

L'intervento dell'Assessore Mameli è volto ad offrire alla platea una panoramica delle condizioni nelle quali si trova la città da questo punto di vista, per prospettare una base di avvio della discussione.

L'assessore si sofferma sul fatto che la città è ormai una realtà *multietnica*, dove l'*identità sassarese* si mescola a quella di tantissime altre culture e ricorda che Sassari è dotata di uno straordinario patrimonio, inimmaginabile in tante altre realtà regionali o nazionali, che è dato dalla contemporanea presenza dell'Università, del Conservatorio, dell'Accademia delle Belle Arti, dell'Istituto di Scienze Religiose: un *polo della cultura* che la città deve stare attenta a non farsi sottrarre.

L'avv. Mameli ricorda che Sassari ha un ricchissimo patrimonio architettonico derivato dal suo centro storico e dai tanti palazzi di rilevanza storica da recuperare e valorizzare parimenti al suo patrimonio archeologico. L'assessore insiste che tutto ciò può e deve creare ricchezza per la città, realizzando quel connubio che normalmente non viene immediatamente colto, ma che è indissolubile, fra cultura e prosperità delle città.



Viene messo in risalto l'enorme numero di Associazioni presenti in città: elemento che da un lato rimarca la vivacità culturale, ma che dall'altro obbliga l'Amministrazione a fare delle scelte e a determinare delle priorità. Rimarca che non è più pensabile procedere con contributi indistinti a tutta questa miriade di realtà, ma che è necessario, piuttosto, privilegiare grandi progetti articolati, che siano distribuiti in un'attenta programmazione annuale in grado di garantire una grande attrazione di flussi turistici in città e che devono essere proposti da soggetti associati, anche per poter attrarre finanziamenti regionali, nazionali ed europei.

L'Assessore sottolinea poi la necessità di caratterizzare maggiormente gli spazi della cultura, una volta rivalutati, con spazi per la fotografia, per la musica, per l'arte contemporanea e così via.



L'Assessore alla cultura, Avv. Angela Mameli

In conclusione l'assessore evidenzia le parole d'ordine della politica culturale e della giornata odierna: *concertazione e condivisione*, poiché solo in questo modo, e attraverso nuove forme di gestione e di ricerca di fondi, sarà possibile fare rinascere la cultura in città.

Interviene il **Coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico del Piano Strategico del Comune di Sassari, prof. Marco Vannini**, il quale sottolinea come il tema della Cultura sia stato trattato in parte trasversalmente, rispetto alle tematiche oggetto delle giornate di progettazione della Settimana Strategica.

Il prof. Vannini rileva che la Cultura ha certamente a che fare con l'aspetto economico dello sviluppo della città, in particolare per quanto riguarda la possibilità di attrarre flussi turistici mirati; che ha a che fare con la rivitalizzazione del Centro Storico, avendo lo sviluppo di attività culturali nel centro ricadute importanti anche sul commercio; che ha certamente relazioni con la competitività della città, essendo gli operatori della conoscenza fortemente attratti da una città bella e dinamica da un punto di vista culturale.

Spiega che l'Amministrazione ha deciso di occuparsi della categoria degli operatori della cultura con una giornata specifica ad essi dedicata, proprio perché il suo compito è anche quello di *creare le condizioni* affinché la creatività e l'arte possano dispiegarsi facilmente.



Il prof. Marco Vannini

Dal punto di vista del prof. Vannini, sarebbe importante che dalla giornata dedicata alle culture scaturissero dei progetti mirati alla "semplificazione" e alla aggregazione di molte realtà eccellenti che esistono in città, facendone degli elementi di spicco a livello nazionale.

Il prof. Vannini espone poi una panoramica del contesto regionale dal punto di vista delle Arti Visive, esemplificativa anche per gli altri settori. Ricorda che la città di Nuoro, pur avendo un Museo dell'Arte Contemporanea ben gestito e in fase di crescita, non ha d'altra parte un movimento di artisti contemporanei né di critici d'arte e che Cagliari invece, pur avendo una certa vivacità dal punto di vista della critica, non ha collezioni proprie. Dice che Sassari, al contrario, ha una buona generazione sia di artisti che di critici, ha delle collezioni d'arte importanti (ad esempio quella di Tavolara e di Biasi), ma non ha un Istituto che governi questa ricchezza.

Conclude affermando che in tale contesto diventa fondamentale per Sassari non essere scavalcata da realtà meno ricche dal punto di vista culturale ma più dinamiche da quello della gestione, puntando sulla riorganizzazione per valorizzare questo patrimonio.

Il laboratorio di progettazione

Dopo le relazioni introduttive, il coordinatore della giornata dell'**Agenzia di Sviluppo Demos S.C.p.A.** espone alla platea il metodo di lavoro che verrà utilizzato e le tematiche sulle quali si concentrerà la giornata.

Nella prima fase di lavoro, che si concentrerà nella mattinata, i presenti si divideranno in gruppi in base alla propria appartenenza professionale, fra:

- 1) Cittadini e Associazioni;
- 2) Imprenditori della Cultura;
- 3) Esperti;
- 4) Funzionari e Amministratori

Ogni gruppo sarà assistito da un facilitatore, che risolverà eventuali dubbi sulla metodologia e aiuterà i partecipanti nel percorso di costruzione delle due visioni di Sassari nel 2020: una visione negativa, dover si prospetta una Sassari in cui tutto è andato male



sul fronte della vita culturale della città; e una visione positiva, in cui tutto è andato bene e si delinea un quadro quasi idilliaco della città tra 15 anni. Le visioni andranno riferite alle quattro tematiche che il Piano Strategico ha individuato come prioritarie per il Forum delle Culture. Una volta elaborate, le due differenti visioni di ogni gruppo e di ogni tematica verranno sintetizzate ed esposte nella riunione plenaria.

Le tematiche sulle quali si concentreranno i lavori sono le seguenti:

- 1) Cultura come intrattenimento, animazione, coesione sociale
- 2) Cultura come elemento di punta della qualità della vita
- 3) Cultura ed economie urbane
- 4) Tradizione, identità e dialogo

Su queste tematiche i gruppi lavoreranno nel pomeriggio, ricostituendosi secondo il proprio interesse specifico rispetto alle tematiche e non più in base alla propria appartenenza professionale. In questa **seconda sessione** di lavoro ogni partecipante avrà la possibilità di elaborare una o due idee-progetto per l'area prescelta e di discuterne le priorità e le eventuali interrelazioni con gli altri membri del gruppo. Alla fine della seduta, le idee saranno presentate in riunione plenaria da un rappresentante autocandidato o designato dal gruppo.



I partecipanti al Forum delle culture



Prima Sessione

Gruppo cittadini e associazioni

Partecipanti: Nives Canalis, Simonetta Castias, Carlo Dessì, Vera Greide, Antonio Mannu, Noemi Manzoni, Renato Mongili, Maura Ohiku, Daniela Piras, Mondina Sole, Angelo Vargiu, Giancarlo Zichi

Facilitatore: Dott.ssa Gilda Ponti
Assistente: Dott.ssa Cristiana Serra



Il Gruppo di lavoro cittadini/associazioni

VISIONE NEGATIVA

Il facilitatore, esposte ai presenti le regole da seguire, li invita ad immaginare come si potrebbe presentare Sassari nel 2020 in uno scenario completamente negativo, derivato dalla mancata attuazione di interventi a favore della cultura, con riferimento ai quattro temi esposti dal coordinatore del laboratorio durante la presentazione del metodo di lavoro. Questo il risultato del lavoro del gruppo:

Intrattenimento, animazione, coesione sociale:

- Le persone vivono chiuse in casa a guardare la tv satellitare e a giocare con la play station, non c'è scambio né dialogo tra le persone
- Mancanza di collaborazione fra i cittadini



- Non ci sono spazi per bambini e anziani, ma solo per la popolazione "produttiva"
- Non ci sono spazi per i portatori di handicap
- La cultura è vista solo come intrattenimento o, peggio, l'intrattenimento "vuoto" viene considerato *cultura*
- Solitudine dei giovani per mancanza di luoghi di aggregazione e mancanza di dialogo
- Persiste la mancanza di spazi espositivi adeguati e agibili gestiti con criteri trasparenti
- Mancanza di panchine e spazi verdi

La cultura come elemento di punta della qualità della vita:

- Scarsa collaborazione fra imprenditori, individualismo
- Le Istituzioni generano una cultura "settaria". Presenza di monopoli istituzionali. Ruolo subalterno dei privati
- La cultura è subita e non partecipata
- La cultura viene vista solo come attività economica e come "specchietto per le allodole" per attività turistiche, piuttosto che come valore assoluto rivolto alla cittadinanza

Cultura ed economie urbane:

- Gestione clientelare dei pochi fondi disponibili
- Scarsa attenzione ai bisogni dei cittadini
- I detentori dei mezzi di comunicazione condizionano per i propri scopi gli amministratori delle risorse economiche (grandi eventi)

Tradizione, identità, dialogo:

- Non c'è percezione dell'identità cittadina
- Forte opposizione fra etnie e culture diverse: difficoltà di integrazione, ignoranza della realtà delle culture "altre"
- Ghettizzazione
- L'amministrazione comunale pubblica ancora un catalogo di fotografie amatoriali sui Candelieri, tratto da concorsi fotografici tenuti presso centri commerciali extra urbani
- La tradizione e l'identità sono dimenticate: cancellazione della memoria storica, nelle sue tradizioni, lingua e cultura sarda e sassarese
- La cultura tradizionale si è trasformata in folklore per i turisti
- Il centro storico non è stato recuperato e non è vissuto dai sassaresi

Temi trasversali:

- Vengono realizzati solo grandi eventi, finalizzati ad un ritorno di immagine dei politici di turno
- Sassari cerca ancora di essere una città turistica



VISIONE POSITIVA

In questa fase il facilitatore invita i partecipanti ad immaginare lo scenario culturale di Sassari nel 2020 in una visione positiva, in cui siano stati attuati tutti gli interventi possibili a favore delle culture .

La discussione inizia con un dibattito fra chi sostiene la possibilità che la cultura venga considerato un settore con capacità di autonomia finanziaria, e chi invece sostiene che debba necessariamente essere finanziata sempre e comunque da fondi pubblici.

Intrattenimento, animazione, coesione sociale

- Ci sono tante iniziative per i ragazzi fra i 12 e i 18 anni, alternative alla discoteca e alla playstation
- Ci sono iniziative culturali per tutte le fasce di età, sin dalla prima infanzia
- Le iniziative sono partecipate e non "subite" o passive
- Sassari è una città con tanti spazi verdi, utilizzati per agevolare gli incontri tra giovani e anziani per scambi culturali
- Esistono numerosi spazi espositivi gestiti con criteri trasparenti e condivisi
- Il Forum delle Culture è diventato un appuntamento annuale e organizza settimane di conoscenza e di approfondimento delle culture presenti nel territorio

La cultura come elemento di punta della qualità della vita

- Esiste una vera collaborazione fra i detentori "istituzionali" del sapere (Università, Accademia, Conservatorio, etc.) e i cittadini, finalizzata alla nascita di manifestazioni non estemporanee ma stabili
- I monumenti sono stati risistemati, valorizzati, promossi, resi agibili e fruibili e sono visitabili a qualunque ora e tutti i giorni
- Non c'è più conflitto di interesse, tranquillamente esposto in pubblico, fra chi si occupa di disegnare il futuro culturale della città e le aspirazioni di chi gli è vicino
- C'è un interlocutore istituzionale che ascolta le esigenze manifestate dai portatori di interessi culturali
- Il palazzo del Marianum è trasformato in museo di oggetti di Arte Sacra con un archivio della memoria storica. Ha sale per esposizioni, laboratori per il restauro
- Il Comune è capace di studiare le diverse realtà culturali giovanili e le promuove adeguatamente

Cultura ed economie urbane

- La cultura è un valore, non una *merce*
- I pochi fondi pubblici vengono utilizzati per fare partire le attività, che poi si reggono autonomamente
- La cultura non ha problemi economici, tutte le iniziative vengono finanziate
- Sono annullati i tagli statali ai finanziamenti alla cultura perché vengono dirottati sulla cultura i tagli dell'80% delle spese militari



- Sponsor privati fanno a gara per finanziare le attività culturali, artistiche e per i centri di aggregazione per giovani
- L'amministrazione comunale ha finalmente la capacità di fare scelte culturali "giuste"
- Si organizzano iniziative per conoscere le altre culture in senso lato
- Presso il Comune viene esposto per tutto l'anno il bilancio della cultura (contributi dati e motivazione degli stessi)
- L'attribuzione dei finanziamenti è regolata da una legge equa con criteri di trasparenza, basata sulla qualità e con la partecipazione degli utenti (bilancio trasparente e partecipato della cultura)
- Sassari è una città turistica, con segnalazioni per i visitatori e servizi igienici pubblici

Tradizione, identità, dialogo:

- Il centro storico è punto di riferimento per artigiani e per il mercato dei prodotti locali: è il cuore pulsante dell'identità culturale sassarese e sarda. Ha spazi dedicati agli stranieri
- Esiste la memoria storica, che è valorizzata, mantenuta, archiviata, aggiornata
- Ci sono momenti per fare conoscere le altre culture (festival, dibattiti, etc.)
- Gli edifici del centro storico sono ristrutturati, recuperati, risanati
- E' stata costruita una riproduzione del Castello nel giardino della piazza omonima, con alle spalle una statua della Madonna delle Grazie, protettrice della città, che vengono visitate dalle scolaresche e dai turisti
- Non c'è la miniatura del castello di cui sopra
- Sassari è coraggiosamente multiculturale
- Esiste un "museo attivo", nel quale si possono imparare attività artigianali che vengono proseguite nel tempo, tramite un collegamento con il mondo del lavoro
- L'artigianato viene incoraggiato e finanziato
- Tutte le case del centro sono dotate di vasi di fiori e la città vecchia è una "città-giardino"



Il facilitatore sintetizza sulla lavagna i concetti espressi dai partecipanti al gruppo "cittadini e associazioni"

Considerazioni generali

Qualcuno dei partecipanti non si è detto d'accordo sulla suddivisione in quattro ambiti delle tematiche legate alla cultura. Per questo motivo sono state proposte alcune visioni prospettiche trasversali rispetto alla ripartizione tematica proposta, che sono state registrate dal facilitatore. Un'altra segnalazione ha riguardato la mancata comunicazione dell'evento direttamente alla propria associazione. Il facilitatore fa presente che la giornata è aperta a tutti i cittadini, anche in mancanza di invito, e che l'evento è stato promosso sulla stampa e tramite affissioni pubbliche, oltre che attraverso alcuni inviti mirati. A causa del gran numero di interventi - soprattutto relativamente alla visione positiva - e della necessità da parte dei vari proponenti di chiarire a tutto il gruppo il concetto espresso, il tempo a disposizione non è stato sufficiente per discutere dei fattori di successo né per proporre uno slogan. In chiusura di sessione il sig. Antonio Mannu si candida come portavoce per esporre sinteticamente le attività del gruppo in sede plenaria.



Il portavoce, Antonio Mannu, espone in riunione plenaria la visione positiva del gruppo "cittadini e associazioni"



Gruppo esperti, funzionari ed amministratori

Partecipanti: Igino Panzino, Giulia Sale, Giovanni Scognamillo, Giuliana Altea, Cristina Cugia, Mariangela Valentini, Teresa Soro, Paolo Cau, Rita Delogu, Chiara Salis, Leonardo Boscani, Angela Mameli, Vincenzo Cossu, Barbara Virdis, Miriam Marini, Angelo Tilocca, Paola Dessy, Marco Vannini, Giampaolo Cubeddu, Salvatore Scodello, Stefania Bagella

Facilitatori: dott. Danilo Spano, dott.ssa Irene Melis

Assistenti: dott.ssa Daniela Concu, dott.ssa Antonella Tilocca



Il gruppo esperti, funzionari ed amministratori

Il facilitatore, dopo aver brevemente riepilogato le regole che ordinano lo Scenario workshop, invita i partecipanti ad immaginare Sassari tra quindici anni in uno scenario negativo.

Si chiede di immaginare la città proiettata nel 2020 partendo dal fatto che una serie di eventi hanno inficiato tutte le proposte e i progetti di sviluppo pensati per la città. Successivamente i partecipanti dovranno simulare uno scenario positivo in cui, al contrario, tutti i *desiderata* si sono realizzati. Di seguito le visioni emerse:

VISIONE NEGATIVA

Intrattenimento, animazione e coesione sociale:

- La società civile non funge da "volano" per la produzione e la diffusione culturale
- A Sassari si realizzano solo mostre a carattere locale, di tipo hobbistico



- Sassari *consuma* eventi ma non ne *produce*
- Non vi è crescita sociale perché i singoli cittadini “non fanno nulla” ovvero non si assumono la responsabilità di produrre alcunché
- La città non riconosce la propria identità, riconosce solo quella degli altri

La cultura come elemento di punta della qualità della vita:

- La situazione è rimasta immutata nel corso degli anni, ovvero gli eventi culturali sono slegati tra loro e sono vissuti come singoli episodi
- Le risorse finanziarie regionali si sono spostate sempre più verso Cagliari (es. ex Monopolio Tabacchi), in conseguenza di ciò Sassari non ha più ne’ manifestazioni culturali ne’ collezioni
- La *Film Commission* e le attività correlate sono concentrate a Cagliari
- Non c’è sinergia delle associazioni con le Amministrazioni e delle Amministrazioni tra loro
- Ci si concentra sull’evento in quanto tale, si commercializza la cultura, per cui la creatività è sacrificata a vantaggio del mercato

Cultura ed economie urbane:

- Il Padiglione Tavolara è in stato di abbandono, il patrimonio dell’I.S.O.L.A. è trascurato
- Sassari non punta sull’arte contemporanea e non è attrattiva rispetto ai flussi turistici culturali ed artistici
- A differenza di altri centri regionali (es. museo M.A.N. a Nuoro) manca la volontà di valorizzare i musei
- Non c’è niente di paragonabile al M.A.N. di Nuoro
- Le collezioni locali sono state trasferite
- Sassari ha un approccio alla cultura di tipo provinciale ed autoreferenziale
- Al fine di ottenere contratti ci si concentra sulla distribuzione e non sulla produzione

Tradizione, identità, dialogo:

- Le competenze del territorio non sono valorizzate
- A Sassari si realizza solo il festival della canzone dialettale
- I giovani non hanno la percezione dell’identità culturale
- La città è piena di graffiti che sono l’unica forma di espressione artistica



VISIONE POSITIVA

I facilitatori chiedono ai partecipanti di immaginare Sassari nel 2020 in uno scenario positivo in cui tutti gli eventi programmati ed auspicati si sono concretizzati.

Intrattenimento, animazione e coesione sociale:

- La città utilizza tutti gli "spazi" che intanto hanno assunto una propria identità precisa (es. il MASEDU ospita le mostre di arte contemporanea etc.)
- Le strutture cittadine vengono certificate come rispondenti a standard europei, il personale in esse impiegato è qualificato
- I soggetti gestori dei diversi spazi sono in rete tra loro
- La cultura e le varie attività ad essa ricollegabili sono sponsorizzate sul territorio nazionale ed estero e sono organizzate anche in relazione ai voli *low cost* in modo da poter captare i flussi turistici esteri
- La cultura, nei suoi vari aspetti (Università, manifestazioni, laboratori etc.), fa di Sassari un posto piacevole ed attrattivo in cui vivere
- La città è in grado di accogliere le "intelligenze esterne"
- I luoghi culturali sono vissuti dalla cittadinanza che ha acquisito la sensibilità necessaria
- Le associazioni collaborano tra loro e si riuniscono per programmare gli eventi in base ad una visione strategica unitaria
- I progetti realizzati sul territorio superano i confini dello stesso: le produzioni vengono esportate

La cultura come elemento di punta della qualità della vita:

- La popolazione acquisisce la consapevolezza che la cultura è un fattore pregnante della qualità della vita, per cui numerose energie vengono impiegate per lo sviluppo della stessa
- La città, dal punto di vista architettonico, è bella e viene vissuta in maniera "diffusa", nel senso che le sue strade, cortili e piazze diventano i punti di incontro della cittadinanza e ospitano di frequente iniziative di vario genere legate alla cultura
- La gente è abituata e attenta agli eventi culturali che vengono calendarizzati e programmati in un'ottica di ampio respiro e di strategia di continua valorizzazione della città
- Le associazioni, collegate tra loro, hanno un dialogo costante con l'Amministrazione

Cultura ed economie urbane:

- La città "vale" un viaggio dall'estero grazie anche alle "attrattività immateriali" (qualità delle manifestazioni che si svolgono, internazionalizzazione delle stesse, caratterizzazione della città tramite il recupero della sua memoria storica)
- È applicata la legge del 2% a favore delle arti visive



- È stato realizzato uno sportello che supporta coloro che intendono scrivere progetti da finanziare tramite i fondi della UE
- Non c'è più soggezione culturale
- Le attività legate alla cultura (dall'organizzazione di eventi alla conservazione dei beni archeologici alla realizzazione di attività scolastiche in orario extra-curriculare) sono divenute una fonte di occupazione per i giovani opportunamente formati
- I luoghi della cultura sono facilmente accessibili sia dal punto di vista materiale (orari lunghi e flessibili, viabilità e collegamenti pubblici migliorati, barriere architettoniche abbattute), che immateriale (comunicazione efficace degli eventi, buona programmazione e interrelazione tra le varie attività, qualità elevata degli operatori)
- Le piazze diventano *agorà* per manifestazioni ed eventi
- L'Amministrazione comunale e le associazioni sono ben rappresentate in sede di Amministrazione regionale

Tradizione, identità, dialogo:

- Sassari recupera, anche attraverso gli anziani, la propria memoria storica, ovvero la base della propria identità
- Vi è un centro dove si raccoglie materiale storico sulla città e dove, in stretta collaborazione con le scuole, si realizzano iniziative che favoriscano il sentimento di appartenenza delle giovani generazioni come corsi di dialetto sassarese etc.
- Le iniziative culturali tese al recupero dell'identità cittadina (percorsi archeologico-culturali, storici etc.) si integrano ed interagiscono con il mondo della scuola
- Le associazioni lavorano in maniera coordinata tra loro

Il facilitatore legge la visione positiva e chiede ai partecipanti di individuare i fattori di successo che consentono di raggiungere l'*optimum* immaginato nello scenario positivo.

FATTORI DI SUCCESSO

- Sviluppata capacità di individuare gli aspetti caratterizzanti del territorio
- Programmazione a lungo termine
- Valorizzazione e salvaguardia delle professionalità locali
- Integrazione e scambio con culture diverse
- Sviluppato senso di appartenenza, che favorisce un atteggiamento di "compattezza", anche nelle richieste, sia in sede regionale che nazionale
- Capacità di fare rete sia orizzontale che verticale
- Migliorato arredo urbano

In chiusura della 1^a sessione si chiede la candidatura di un volontario per l'esposizione in plenaria della visione positiva.



Un esponente del gruppo esperti/funzionari/amministratori illustra in plenaria la visione positiva

Considerazioni generali

Il gruppo di lavoro ha fortemente interiorizzato le tematiche proposte, cogliendo l'occasione dello scenario workshop per incontrarsi e discutere, confrontandosi, i principali problemi del settore della cultura a Sassari. In particolare si rileva che buona parte delle premesse degli interventi dei singoli sono state dedicate ad evidenziare la contrapposizione tra il dinamismo nel dirottare finanziamenti da parte delle altre province (in primis Cagliari e Nuoro) che pur non avendo le risorse e il passato artistico di Sassari sono state in grado di dare un *input* molto forte con iniziative di grande rilevanza (v. il Museo "Betile" di prossima edificazione a Cagliari e il museo "M.A.N." a Nuoro).



Gruppo esperti/imprese

Facilitatore: dott. Gianmario Serra

Assistenti: dott. Gianvito Tedeschi



Il gruppo di lavoro esperti/imprese

Il facilitatore ricorda ai partecipanti la struttura del metodo EASW e li invita ad immaginare un futuro pessimistico per la città di Sassari relativamente al tema trattato. In sostanza chiede che vengano ipotizzati una serie di eventi che hanno di fatto impedito che tutte le progettualità fatte per la crescita culturale della città non si sono realizzate, limitando la rilevanza e il riconoscimento culturale di Sassari. Successivamente si procederà ad immaginare il 2020 in una visione positiva in cui quanto programmato si è avverato.

Di seguito il lavoro del gruppo:

VISIONE NEGATIVA

Intrattenimento, animazione e coesione sociale:

- Il pubblico diserta gli avvenimenti culturali
- Mancano idee e risorse per la cultura
- Sassari non ha una propria identità, le manifestazioni che vi si svolgono sono le specchio di tante altre già viste nel resto del territorio nazionale



La cultura come elemento di punta della qualità della vita:

- L'auditorium non è aperto, gli altri spazi che erano stati programmati non sono mai divenuti disponibili
- Il teatro Verdi manca di organizzazione e si presta ad ospitare iniziative di qualsiasi tipo
- L'Accademia delle Belle Arti è stata trasferita ad Iglesias
- Il teatro Verdi è diventato un casinò
- Il Conservatorio non ha più allievi
- A Sassari vi è stata una diminuzione del "pensiero"

Cultura ed economie urbane:

- Si riscontra l'assenza di professionalità autoctone
- La cultura è gestita dalle solite associazioni ed imprese per scopi di lucro
- Le risorse, pubbliche, disponibili vengono distribuite a pioggia non riuscendo così a raggiungere nessun obiettivo di valore

Tradizione, identità, dialogo:

- Nel territorio il dialetto sassarese non è più conosciuto da nessuno
- Si assiste ad un inasprimento delle tensioni presenti tra le diverse etnie
- Non vi è più differenza tra cultura e folklore

VISIONE POSITIVA

Intrattenimento, animazione e coesione sociale:

- Si realizza un festival internazionale esteso a tutte le forme teatrali e musicali (coreutiche)
- I centri culturali distribuiti nei vari quartieri fungono da poli di aggregazione
- I locali di proprietà pubblica che non siano già impiegati per altri scopi vengono utilizzati per realizzare attività culturali
- In Città sono dislocati vari punti informativi che sono riconosciuti e riconoscibili dai cittadini e non
- Vi è un'orchestra jazz stabile
- È attivo un centro di produzione, diffusione e archivio dell'arte di strada
- Sono operativi una serie di spazi polivalenti non convenzionali



La cultura come elemento di punta della qualità della vita:

- L'Auditorium funziona ed ospita anche le attività dell'"Orchestra del Conservatorio" che, intanto, è divenuta realtà
- Le scenografie sono curate dall'Accademia
- È viva e vitale una compagnia di prosa che opera stabilmente ed è riconosciuta dall'Ente Teatrale Italiano
- Il pubblico è attento e formato con opportune iniziative fin dall'età scolare
- La stampa, competente, contribuisce all'informazione ed alla formazione della cittadinanza in maniera puntuale
- L'offerta culturale è talmente varia e continua che i Sassaresi non guardano più la televisione
- Gli attori della cultura operano tra loro in maniera sinergica

Cultura ed economie urbane:

- È frequente lo scambio con le compagnie teatrali estere
- Il turismo culturale è incrementato grazie agli sforzi congiunti di operatori culturali e di spettacolo locali
- Si riconosce lo status di "lavoratore professionista" agli artisti
- In Città vi è una forte presenza di imprese culturali
- È stato creato un organismo competente che ha compiti di monitoraggio e coordinamento delle attività, nonché un'agenzia che promuove, fuori dall'Isola, le produzioni culturali locali
- La burocrazia inerente le varie attività culturali è semplificata
- Sassari è la capitale sarda del gusto
- Vigè un regolamento per la gestione di spazi e contributi che trova puntuale attuazione

Tradizione, identità, dialogo:

- Esiste un teatro di minoranza linguistica
- Opera un archivio storico delle produzioni locali
- Il Comune è promotore della produzione locale
- La danza è riconosciuta come espressione culturale della città
- La cultura offre possibilità di lavoro concreto
- Il pubblico è formato e competente

Il facilitatore legge la visione positiva e chiede ai partecipanti di individuare i fattori di successo che consentono di raggiungere l'*optimum* immaginato nello scenario positivo.



FATTORI DI SUCCESSO

- Formare il pubblico
- Promuovere e valorizzare il lavoro degli operatori culturali e dello spettacolo
- Reale collaborazione tra organi degli Enti Locali e istituzioni artistiche-culturali
- Creare un luogo fisico (es. Auditorium) che rappresenti la cultura della città



Una panoramica dei partecipanti al laboratorio di idee



La Visione comune

Il coordinatore del laboratorio, a seguito dell'esposizione delle relazioni da parte del rappresentante di ciascun gruppo di lavoro, elabora la visione comune e la sintetizza, ottenendo la cosiddetta **visione comune** che si riporta di seguito:

Sassari, 26 ottobre 2020

Sassari è una città che vale la pena visitare (e dove è piacevole vivere o stabilirsi) anche per la qualità della sua offerta culturale.

Il pubblico e la stampa sono competenti e partecipi, esistono spazi "vivi" e diffusi per le attività, lo stesso centro storico, riqualificato, è un grande palcoscenico ed è il simbolo dell'identità recuperata e della convivenza fra etnie.

Le istituzioni culturali collaborano e gli operatori cooperano più facilmente. L'offerta è stata potenziata e stabilizzata, esistono organizzazioni artistiche consolidate e luoghi ed istituti culturali di livello assoluto. La professionalità degli operatori è formalizzata e riconosciuta. La cultura crea occupazione.

L'amministrazione adotta approcci partecipativi e di co-decisione alle politiche culturali, ha sburocratizzato le autorizzazioni ed è in grado di fare scelte migliori concentrando i fondi e sostenendo l'innovazione. Ci sono minori problemi finanziari per una crescita della domanda dei cittadini, dei turisti e per l'attuazione di importanti progetti comunitari.



Seconda sessione

Visto il numero dei partecipati e la disomogeneità di adesione ai quattro temi proposti, su proposta del coordinatore e di comune accordo si decide di accorpere i temi in due macro temi e conseguentemente di formare altrettanti gruppi per proporre le idee.

Gruppo tematico: Cultura ed economie urbane; La cultura come elemento di punta della qualità della vita.

Facilitatore: dott. Danilo Spano

Assistenti: Dott.ssa Cristiana Serra, dott.ssa Antonella Tilocca



Il Gruppo elabora le idee progettuali

Il facilitatore consegna ai partecipanti 6 post-it di diverso colore, invitando ciascuno a scrivere massimo due idee nell'ambito del tema di discussione, indicando come poterle realizzare e chi può realizzarle. Le proposte segnalate dai partecipanti sono le seguenti:

IDEA	COME	CHI
Museo di Arte Contemporanea nell'ex Carmelo	- Tramite fondazione di partecipazione - Con fondi di diversi enti coinvolti compresa Fondazione - Collezioni esistenti negli enti pubblici di Sassari più fondo Biasi	Comune, Provincia, Regione, Fondazione Banco di Sardegna, C.C.I.A.A.



	<p>– Regione - Personale regione più esterni</p>	
Centro per l'artigianato nel Padiglione Tavolara	<p>- Fondazione di partecipazione - Sede Regione, restauro con fondi POR - Collezione ISOLA - Personale ex isola più direttore - Intervento sull'artigianato contemporaneo con coinvolgimento artisti e designer - struttura commerciale</p>	Comune, Provincia, Regione, privati
Istituzione di un museo di Arte Contemporanea e di un museo di Arti Applicate, connotati da una gestione scientifica delle loro attività sia permanenti che temporanee, destinate essenzialmente al sostegno di quel lavoro di ricerca di qualità, non sempre sostenuto dal mercato	<p>Realizzando una collezione di arte contemporanea; itinerari di opere d'arte all'aperto da realizzarsi anche attingendo ai fondi previsti dalla legge n. 717/49; Tramite leggi regionali in sinergia con altre amministrazioni pubbliche e private per il finanziamento delle attività artistiche e delle acquisizioni e creando motivazioni per la compartecipazione dei privati sensibili agli investimenti culturali</p>	Regione, Comune, Provincia, fondi europei, ministero alla Cultura, progetti regionali, Fondazione Banco di Sardegna
Realizzazione di una Biennale di giovani artisti visivi e critici	Tramite un progetto presentato al Comune dall'Associazione Marco Magnani	Comune, Fondazione Banco di Sardegna e l'Associazione Marco Magnani (per l'organizzazione e la cura del percorso del progetto)
Creazione di una casa editrice di cataloghi e testi di arti visive e critica che si colleghi con la distribuzione nazionale	Riunendo diverse associazioni che abbiano al loro interno grafici, critici etc. e che riuniscano i fondi ai cui partecipano le fondazioni bancarie. Il passo successivo sarebbe il collegamento, per la distribuzione, con un editore nazionale	Varie associazioni che abbiano le competenze necessarie (fotografia, grafica etc.)
Monitorare le presenze culturali, i fermenti e le potenzialità. Fornire mezzi, visibilità e di conseguenza incoraggiamento a continuare a crescere	Organizzare eventi dedicati alla sperimentazione ed alle proposte dei giovani. Gara di appalto basata su criteri onesti di qualità. Dare risalto agli eventi anche trovando collaborazione con i mezzi di comunicazione. Fare ricerca sul campo di nuove realtà culturali	Assessorato alla Pubblica Istruzione, servizi sociali in collaborazione con l'Università (per la ricerca delle realtà culturali)
Portare i prodotti culturali fuori da Sassari e dalla Sardegna (non il folklore), mettere in mostra ciò che sappiamo possa reggere il confronto con le proposte nazionali ed oltre	Attivare collaborazioni con altre amministrazioni, scambi, creando un capitolo di spesa apposito. Regione?	Gara d'appalto
Museo di arti visive al Carmelo, con esposizione permanente da far ruotare (se sufficientemente	Diffusione immagine del Museo associata con quella della Città. Collaborazione con altre istituzioni	La gestione è affidata ad un direttore scelto con concorso che rispetti i parametri stabiliti a livello



ricca); un'area per esposizioni temporanee ed una biblioteca specifica di consultazione e vendita	con scambio culturale continuo (ciò permette un risparmio sui costi dei prestiti fra musei), legame funzionale con i tour operators per inserire nei pacchetti di viaggio la visita al Museo (pagamento di un ticket)	nazionale ed internazionale; personale specializzato anche per i ruoli tecnici; buona dotazione di fondi da stabilirsi su base almeno triennale (ai fini di una buona programmazione)
Creazione di una rete della Cultura che unisca i vari istituti presenti nel territorio per la condivisione di progetti e l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse	Individuazione degli attori rilevanti ed apertura di un tavolo di discussione per la realizzazione di un progetto ad alto impatto sull'immagine della Città, che serva a trasmettere ai cittadini maggiore coscienza delle potenzialità culturali di Sassari	Comune, Provincia, associazioni culturali, Università, Ente teatro, scuole e privati (commercianti, operatori turistici, operatori della filiera agro-alimentare, cittadini)
Affidamento degli spazi attualmente inutilizzati ad operatori qualificati affinché li usino come laboratori (teatro, musica, danza, arti visive etc.), come sedi operative, espositive e di spettacolo e di informazione per i cittadini e d'incontro con gli altri operatori. Gli "spazi" diventerebbero dei punti di riferimento e di "contatto" per i cittadini di ogni età, creando opportunità pratiche, quotidiane, di svago e crescita culturale, formando il pubblico (indispensabile per la programmazione culturale cittadina). Primi siti da valutare: ex Colonia Campestre per sedi operative; ex Cinema Astra per spazio polivalente non convenzionale; Padiglione Tavolara per uso dinamico; ex tipografia Chiarella per commistione tra cultura libraria e arti varie (identità cittadina)	Censimento spazi pubblici (non solo comunali) e privati, con mappatura delle condizioni materiali degli immobili; censimento degli operatori del territorio; Creazione di un bando (magari preceduto da una richiesta di manifestazione di interesse e/o sollecitazione alla presentazione di progetti ad hoc su specifiche strutture-spazi); Attuazione di meccanismi di compartecipazione pubblica e privata con organismi snelli di verifica dell'attività svolta	Le amministrazioni pubbliche dovrebbero pensare agli immobili che possiedono in base alle loro possibilità di utilizzo e non solo della proprietà; gli operatori culturali e dello spettacolo dovrebbero organizzare progetti di gestione economicamente sostenibili, indicando la missione che si prefiggono sia dal punto di vista culturale che economico. Andrebbero privilegiati i progetti che prevedono la cooperazione tra op. culturali vari e op. economici, nonché quelli che prevedono un utilizzo polivalente e multidisciplinare
Realizzazione ed attivazione di strutture polivalenti con ampi cortili (vedi simil ex mattatoio) idonei alla realizzazione di attività formative, di spettacolo, mostre, ristoro, concerti, ateliers autogestiti e varie altre	Mettendo a disposizione gli spazi già esistenti opportunamente ristrutturati e gli edifici scolastici (in orario extra-curricolare)	Amministrazione pubblica e professionisti privati
Creazione di una struttura pubblico-privata che sia al servizio degli operatori culturali e degli	Incentivando professionisti competenti e risorse locali	Amministrazione pubblica e professionisti privati



artisti per l'organizzazione, la ricerca dei fondi, la calendarizzazione degli eventi e l'assistenza in quei progetti che prevedono l'utilizzo dei fondi europei		
Attribuzione immediata di spazi temporanei idonei da destinare agli operatori culturali locali (teatro, danza, musica), fino a quando nuovi spazi (Exmà, Civico, Astra) non saranno operativi	Censimento ed affidamento degli spazi inutilizzati consoni alle esigenze degli operatori culturali e degli artisti	Amministrazione comunale con la partecipazione degli operatori culturali
Festival celebrativo delle produzioni artistiche performative locali (teatro, teatro di strada, danza, musica) della durata di almeno un mese per testimoniare immediatamente la volontà di valorizzare tutte le professionalità operanti nel settore dello spettacolo (nelle quattro forme indicate); per promuovere l'offerta locale cittadina; per dare un'immagine di rinascita culturale della città	Attraverso sinergia degli enti locali competenti e dei privati con promozione e valorizzazione delle produzioni artistiche locali	Operatori culturali del settore teatro, danza, musica – per la parte artistica -, e personale competente per la parte burocratica relativa alla realizzazione del festival
Creazione di istituti permanenti che attivino programmazioni di qualità elevata a carattere nazionale ed internazionale e si inseriscano in ampi circuiti e diventino un polo d'attrazione per l'esterno	La programmazione dovrà essere curata da un comitato scientifico costituito da professionisti in grado di garantire il livello culturale	Enti pubblici coadiuvati da esperti del settore ed operatori culturali.
Centro di comunicazione e documentazione delle arti visive (per il Mediterraneo) o arti in genere che abbia un rapporto diretto con le strutture quali musei, spazi espositivi e gallerie	Creando il centro e curandone la creazione di una rete di comunicazione con le realtà simili sia a livello nazionale ed internazionale e promuovendo gli eventi attraverso la suddetta rete	Operatori del settore in sinergia con gli enti istituzionali che facilitino l'apporto di fondi europei
Programmazione a medio-lungo termine delle attività culturali degli organismi operanti in città	Creando apposite leggi di settore finalizzate ad elevare il livello di qualità degli organismi	Tavolo di discussione tra Enti Locali e privati
Per la musica colta e d'autore è necessario un rapporto stretto con le istituzioni riconosciute in ambito nazionale, sia di didattica che di produzione e operare perché possano co-produrre e sinergicamente lavorare per realizzare, ognuno con la propria specificità, attività con le forze artistiche locali	Facendo dell'Amministrazione Comunale l'istituzione al di sopra delle parti che possa coordinare, calendarizzare e riconoscere le associazioni come referenti culturali e d'impresa per le attività culturali e/o teatrali	Imprese, associazioni, istituzioni consorziate



Museo dell'artigianato sardo da realizzarsi nel padiglione Tavolara	Con un restauro conservativo della struttura, rispettoso delle soluzioni estetiche; rilevando il patrimonio I.S.O.L.A. che giace conservato in locali non idonei	Comune di Sassari (comitato scientifico)
Sede espositiva per l'arte contemporanea, per mostre di arti visive con programmi a lungo termine. La struttura dovrebbe favorire scambi con altre sedi	Tramite la collaborazione di esperti del settore	Comune di Sassari che nomini un direttore e che si serva di maestranze qualificate
Creazione di strutture culturali stabili (anche come personale), musei centri di documentazione	Ubicando le strutture in luoghi non distanti dalla città e dalle attività culturali e formative in essa presenti (università, biblioteche etc.)	Commissione culturale formata da persone del settore, competenti, non solo locali
Attivazione urgente di un ufficio di monitoraggio e coordinamento delle attività culturali e di spettacolo della città e del territorio circostante, al fine di evitare sovrapposizioni e sprechi e di consentire una programmazione logica delle attività per il futuro (mostre, spettacoli, conferenze etc.)	Potenziamento dell'Ufficio Cultura del Comune e della Provincia con affiancamento di professionalità esterne. Il funzionamento dovrebbe prevedere un obbligo di comunicare preventivamente a tale ufficio la volontà di organizzare un certo evento in un certo spazio	Comune e Provincia chiedendo una sponsorizzazione alle banche
Aumento delle risorse finanziarie per la cultura	"Obbligando" le aziende vincitrici di appalti a dedicare almeno l'1% dell'importo della gara alle sponsorizzazioni culturali e/o alla costituzione di un fondo aggiuntivo gestito dal Comune e dalla Provincia	Comune e Provincia
"Musei vivi" con aree tradizionali, statiche, ed aree dedicate ad attività dinamiche, estemporanee in ambiti collaterali così da stimolare la frequentazione degli spazi anche per fasce di utenza non direttamente e consapevolmente interessate	Creazione di aree "non espositive" ad uso incontri, piccole performance etc., oltre a zone conviviali come caffetterie book-shop etc.	
Adeguare le collezioni ed i musei sassaresi agli standard internazionali, unica garanzia di qualità riconosciuta	Applicare a livello locale il codice Urbani e la recente legge regionale su istituti e luoghi della Cultura	Regione, Comune, Provincia, Soprintendenza Ministero etc.
Circuito di divulgazione culturale e scientifica con particolare riferimento alla Città.	Uscire dall'ambito ristretto delle discipline e individuare temi trasversali e d'insieme, più coinvolgenti per la collettività (es. divulgazione su fioritura artistica della fine '800 primi '900 più collezioni storico-scientifiche dell'Università di Sassari	Rete tra Enti, associazioni, musei, etc., con supporto istituzionale del Comune



Creazione di un parco urbano letterario diffuso su tutti gli spazi "aperti", zone urbane, centro storico ed altre zone verdi (Baddi Manna, Monserrato) che ospiti attività letteraria diversificata come reading, scuola di scrittura, saggistica con produzione di scritti tematici.	Riqualificazione e predisposizione degli spazi urbani individuati, sia chiusi che all'aperto diffusi su tutta la Città mettendo a disposizione l'occorrente (Rete Internet, palchi etc.).	Comune e privati (sinergia tra le attività culturali che si occupano di cultura) Università, docenti biblioteche, case editrici
Istituzione del premio letterario "Città di Sassari"		
Case di riposo dignitose con controlli periodici che assicurino una migliore qualità della vita. Gli anziani sono la nostra memoria storica.	Incoraggiare gli anziani a socializzare, promuovendo incontri culturali che li vedano partecipi.	Comune



La prof.ssa Altea illustra le idee del gruppo in plenaria



Gruppo tematico: L'intrattenimento come fattore di animazione e coesione sociale; Le tradizioni e la loro riscoperta.

Facilitatore: dott.ssa Irene Melis

Assistente: dott. Gianmario Serra



Un partecipante propone la sua idea

Il facilitatore consegna ai partecipanti 6 post-it di diverso colore, invitandoli a scrivere massimo due idee ciascuno nell'ambito del tema di discussione, nonché come poterle realizzare e chi le può realizzare. Le proposte segnalate dai partecipanti sono le seguenti:

IDEA	COME	CHI
Organizzazione di un festival di musica a livello internazionale e nazionale che richiami il maggior numero di turisti, dove si mettono a confronto le diverse culture e si da la possibilità ai ragazzi di avere contatti con gli artisti attraverso: incontri, dibattiti, lezioni a tema tenuti da esperti nel settore. In tale festival è ricompresa la scoperta delle tradizioni dell'isola con la partecipazione di artisti sardi.	Attraverso finanziamenti che aiutino l'organizzazione e anche fondi personali dell'organismo (ovvero capacità di auto finanziarsi)	Le ragazze terribili S.C.a.r.l. e la collaborazione di chiunque sia interessato a far si che la cultura vada avanti
Creare un cartellone fisso nell'ambito delle varie discipline artistiche (teatro, danza, musica,	- attraverso un festival della danza (ma analogo può essere per altre discipline) che coinvolga	Gli operatori del settore con requisiti qualitativi maggiori in collaborazione con le Istituzioni



arti visive etc...) che abbia le caratteristiche e la continuità tali che la città abbia degli alternativi appuntamenti fissi oltre la stagione lirica. A tale cartellone devono essere abbinati laboratori, conferenze nelle scuole ed ingressi speciali per i ragazzi oltre al coinvolgimento di spazi cittadini sia aperti (es. piazze) sia chiusi (es. teatro, chiese...)	le compagnie più grossi a livello italiano ed europeo e le compagnie di produzione più riconosciute del territorio; - attraverso progetti che vedano la creazione di produzioni comuni a più operatori (es. la musica e la danza, o la poesia e il teatro di ricerca)	
Casa delle culture o casa dei popoli (luogo di promozione delle culture e della mondialità)	Individuando uno spazio inutilizzato nel centro storico e attrezzandolo per lo svolgimento delle attività	Comune e Provincia di Sassari in collaborazione con le associazioni di immigrati, per la tutela degli immigrati e di promozione culturale
Laboratorio teatrale multietnico per: - attivazione di progetti - realizzazione di spettacoli da <i>circutare</i>	Vari centri socio-culturali a tema con animatori professionali riconosciuti e con storia con fondi POR e PLUS	<ul style="list-style-type: none">- Scuole- Compagnia teatro Sassari- Mediatori ed educatori multiculturali
Percorsi letterari cittadini: - i poeti nei luoghi - i prosatori - via Decimarlo per Salvatore Ruiu etc...)	<ul style="list-style-type: none">- Itinerari- Cittadini- Documentali- con drammatizzazioni- Letture nei siti propri- Fondi POR	Biblioteche Compagnia teatro Sassari e altre professionalità
Realizzazione di una rassegna musicale aperta anche ad altre attività culturali che possano interagire in un periodo ben preciso dell'anno in modo tale da rappresentare un appuntamento fisso ed in grado di attrarre pubblico locale e non	La rassegna necessita di grossi investimenti finanziari reperibili tramite il coinvolgimento delle istituzioni (Regione, Comune) unitamente ai privati ed agli incassi	Figure professionali con capacità o meglio un consorzio fa questo tipo di figure in modo da garantire una pluralità di proposte
Centri di aggregazione socio-culturali rivolto a tutte le fasce di età a partire dall'infanzia fino alla terza età	Consorzio di tutte le associazioni cittadine coinvolte nel progetto	Dal Consorzio stesso
Costituzione di un'orchestra jazz stabile	Fondazione costituita da: enti pubblici, comune, Provincia, Regione, privati (Fondazione Banco di Sardegna, banche), pubblico	<ul style="list-style-type: none">- Associazione Blue note Orchestra che cura la direzione artistica- Consiglio di amministrazione della Fondazione
Laboratori teatrali e di educazione all'immagine (cinema, fotografia etc.)	Centri di aggregazione sociale e anche scolastici con operatori professionali di indiscussa validità attraverso i finanziamenti regionali del POR	Per il teatro: <ul style="list-style-type: none">- Teatro stabile della Sardegna- Teatro stabile per ragazzi "La botte e il cilindro"- "Theatre en vol"- Teatro Sassari Per il cinema:



		<ul style="list-style-type: none">- Lorenzo Soglio- Associazione "Aguaplano"- Bencast Per la fotografia: <ul style="list-style-type: none">- Antonio Mannu- Associazione culturale Ogros
Le associazioni culturali e gli operatori culturali della città danno vita ad una struttura permanente di incontro e dialogo che permette una migliore pianificazione degli interventi, una più trasparente relazione con le istituzioni e la gestione condivisa di spazi destinati a diverse attività culturali	Attraverso l'identificazione di uno spazio preposto ad incontri ed alla vita fattiva della struttura che deve essere leggera d avere costi gestionali bassissimi, ma abbai comunque un minimo contributo annuale garantito dall'amministrazione comunale	Le associazioni culturali e gli operatori culturali della città con la collaborazione dell'assessorato alla cultura
La città si dota di una struttura permanente dedicata alla fotografia che sia luogo di studio, ricerca e riflessione, che avvii un'azione pedagogica e laboratoriale, sia in campo scolastico che in altri ambiti, e costruisca un archivio fotografico del territori e della Sardegna avente lo scopo di tutelare e valorizzare il patrimonio fotografico dell'isola	Attraverso l'identificazione di spazi adeguati, la formazione di n comitato scientifico, finanziando al struttura attraverso contributi pubblici e privati ma autofinanziamento attraverso corsi e attività di laboratorio a pagamento aperti al pubblico	La città di Sassari, la Provincia di Sassari, la Regione Sardegna ed il Ministero dei Beni Culturali come sostenitori dell'iniziativa anche attingendo da fondi europei grazie alla mediazione istituzionale egli operatori culturali impegnati nella pratica e nella diffusione della cultura fotografica
Ristrutturazione del palazzo Marianum per realizzarvi: <ul style="list-style-type: none">- Museo di arte ecclesiastica- Archivio storico diocesano- Sale di esposizione per mostre temporanee- Laboratori di restauro artistico, cartaceo e ligneo- Sale didattiche multimediali con spazi interni ed esterni (cortile verde) per organizzare eventi culturali, parchi letterari ed altro	PIT Cofinanziamento contributi privati	Comune Curia Arcivescovile Partner: Direttore Archivio Diocesano ed incaricato diocesano Società Sinergie S.r.l. Composita Beni culturali eccles. Mons. G. Zichi
Museo attivo: esposizione di oggetti artigianali da proporre per una ricostruzione degli oggetti da parte di bambini, ragazzi, adolescenti in funzione di una prosecuzione di attività lavorativa	Con l'intervento di contributi europei: <ul style="list-style-type: none">- PIT- Interreg- POR- Contributi privati	Associazioni culturali cooperative
Settimana di cultura "altra": <ul style="list-style-type: none">- Eventi volti a stabilire rapporti di integrazione e	Sponsor vari privati e pubblici: L'evento sarà articolato nell'arco di 6 giorni e organizzato in	Assessorati alla cultura (comunale, provinciale, regionale) in collaborazione con i soci



<p>solidarietà fra gruppi sociali, culturali di provenienza diversa (Sardegna, Italia, etnie diverse)</p> <p>- Riscoperta della tradizioni del patrimonio artigianale del territorio</p>	<p>collaborazione con le associazioni culturali degli immigrati, le ambasciate dei paesi d'origine, l'amministrazione regionale, provinciale, comunale</p> <p>Saranno promossi incontri tematici: conoscenza del territorio, tradizioni, letteratura, ambiente, produzione di articoli artigianali etc. che forniranno migliore conoscenza dell'etnia proposta</p>	<p>dell'associazione Dissimili (Dipart. Sardo studi minoranze) Lisena (lingue, segni, natura) e con i soci di altre associazioni che hanno in comune l'esistenza di un progetto costruttivo di integrazione e di pace</p>
<p>Presentazione di libri di giovani scrittori, programmazione di incontri culturali, mostre di arti visive, musicali etc. che propongano artisti giovani (italiani e stranieri) che finora non hanno avuto l'opportunità di farsi conoscere</p>	<p>Sponsor vari privati e pubblici:</p> <p>L'evento sarà articolato nell'arco di 6 giorni e organizzato in collaborazione con le associazioni culturali degli immigrati, le ambasciate dei paesi d'origine, l'amministrazione regionale, provinciale, comunale</p> <p>Saranno promossi incontri tematici: conoscenza del territorio, tradizioni, letteratura, ambiente, produzione di articoli artigianali etc. che forniranno migliore conoscenza dell'etnia proposta</p>	<p>Assessorati alla cultura (comunale, provinciale, regionale) in collaborazione con i soci dell'associazione Dissimili (Dipart. Sardo studi minoranze) Lisena (lingue, segni, natura) e con i soci di altre associazioni che hanno in comune l'esistenza di un progetto costruttivo di integrazione e di pace</p>
<p>Riproduzione fedele in miniatura del castello esistente a Sassari dal XIV secolo al XIX secolo, secondo il dagherrotipo, da edificare al centro del giardinetto di piazza Castello, a rappresentare Sassari "città regia" oltre ad un'artistica statua della Madonna, da collocare dietro il castello, come protettrice della città. I motivi della proposta sono: il decoro della città, attrattiva per i turisti, punto di riferimento per la conoscenza della storia urbana</p>	<p>Con i fondi del comune di Sassari</p> <p>Con finanziamenti pubblici</p>	<p>Accademia di belle arti e gruppo di architettura del comune</p>
<p>Creazione teatro stabile d'etnia sarda</p> <p>Produzione e scambi</p> <p>Creazione di cineteca</p>	<p>Fondazione pubblico-privata</p>	<p>Compagnia teatro Sassari con creazione di un consorzio di varie compagnie professionali sarde e/o a tematica sarda</p>



Il prof. Mele illustra le idee del gruppo in plenaria



APPENDICE METODOLOGICA

Il Metodo EASW

Il metodo utilizzato per il Forum delle Culture è quello dell' European Awareness Scenario Workshop. Si tratta di una metodologia promossa nel 1995 dalla Commissione Europea DG Enterprise, con l'obiettivo di promuovere il dibattito e stimolare la partecipazione democratica nelle scelte legate alle politiche ed al governo del territorio, attraverso la stimolazione della capacità di identificare e pianificare soluzioni concrete ai problemi.

È una metodologia particolarmente efficace in contesti locali per l'individuazione di strategie in campo ambientale ed urbano, in relazione al concetto di sviluppo locale sostenibile.

E' un utile strumento per promuovere il passaggio a modelli di sviluppo condivisi e basati su un uso più attento delle risorse e del patrimonio esistente.

Normalmente ad un EASW partecipano 25-35 persone selezionate tra gli attori locali che vengono riconosciuti come "esperti" del territorio e delle sue problematiche.

Generalmente vengono scelti tra quattro diverse categorie:

- 1. cittadini*
- 2. esperti*
- 3. amministratori pubblici*
- 4. rappresentanti del settore privato*

Il Laboratorio è costruito su due attività principali:

- 1) Lo sviluppo di visioni*
- 2) La proposta di idee.*

*Nello **sviluppo di visioni** i partecipanti lavorano dividendosi in gruppi di ruolo, in base all'appartenenza ad una stessa categoria sociale (cittadini, amministratori, ecc.).*

Durante il lavoro di gruppo, i partecipanti sono invitati a proiettarsi nel futuro per immaginare, in relazione ai temi della discussione, quale sarà il modello di sviluppo locale futuro per il loro territorio, partendo dalla situazione attuale (scenario zero).

Le visioni elaborate da ciascun gruppo vengono poi presentate in una successiva sessione plenaria, al termine della quale sarà scelta la visione condivisa da tutti i partecipanti.

*Nella **proposta di idee** i partecipanti lavorano suddivisi per gruppi tematici (in base all'argomento che personalmente e/o professionalmente interessa di più).*

Partendo dalla visione comune ciascun gruppo dovrà occuparsi di proporre idee e indicare come e chi dovrà realizzarle.



I Partecipanti

NOME	COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA
Noemi	Manzoni	Centro nascita serena - librai dal nido - NPL - Nati per leggere
Daniela	Piras	Centro nascita serena - librai dal nido -NPL
Vera	Greide	Love Afflame associazioni nigeriana
Maura	Ohiku	Love Afflame associazioni nigeriana
Angelo	Vargiu	Ass. Laborintus - Manifesto sassarese
Carlo	Dessi	Cineclub Sassari
Simonetta	Castias	Circolo artistico
Nives	Canalis	
Mondina	Sole	Dissimili-Lisena
Antonio	Mannu	Ass. Ogros - fotografi associati
Renato	Mongili	
Giancarlo	Zichi	Associati archivio storico
Chiara	Salis	Comune di Sassari
Giuseppe	Savioli	Coop. Theatre en vol
Antonio	Sisto	Sceno.sist
Miriam	Marini	Comune di Sassari
Barbara	Virdis	Comune di Sassari
Teresa	Soro	Comune di Sassari
Antonio	Rubattu	
Salvatore	Sfodello	
Dora	Mura Fiori	Comitato provinciale anziani
Livia	Lepri	Associazione Danza Estemporada
Ida	Vargiu	Ass. Le ragazze terribili
Gabriella	Sini	Ass. Le ragazze terribili
Gavino	Mele	Ass. Blue note orchestra
Sara	Stangoni	ARCI
Teresa	Soro	Comune di Sassari
Tore	Pintus	Teatro Stabile di Sardegna
Igino	Panzino	Ass. Marco Magnani
Paolo	Cau	Comune di Sassari
Giulia	Sale	Ass. Marco Magnani
Rita	Meloni	Centro Amico
Francesco	Cadoni	Ditta Container - Ass. Menestrello - Manifesto sassarese
Luciana	Vampu	Polindustria
Francesco	Tedde	Centro Amico
Barbara	Vargiu	Ass. Taribari
M.Grazia	Ledda	Comune di Sassari
Giovanna	Bonu	Comune di Sassari
Paolo	Corposanto	
Daniele	Monachella	MAB Ass.ne Teatro
Cristina	Fonnesu	MAB Ass.ne Teatro
Stefano	Mancini	Coop. Teatro e/o musica
Mariangela	Valentini	Comune di Sassari
Giampiero	Cubeddu	Coop. Teatro e/o musica



Stefania	Bagella	Museo della scienza e della tecnica - Università di Sassari
Vincenzo	Cossu	
Monica	Spanedda	Comune di Sassari
Angelo	Tilocca	
Paola	Dessy	Ass. cult. "S. Dessy"
Marco	Vannini	Università di Sassari
Giovanni	Scognamillo	Comune di Sassari
Giulia	Sale	Ass. Marco Magnani
Giuliana	Altea	Ass. Marco Magnani
Cristina	Cugia	Comune di Sassari
Rita	Delogu	Ass. Marco Magnani
Angela	Mameli	Comune di Sassari

Report a cura di

